

tutti de sua corte in ordine. Et era ordinato gran numero de pedoni. Tutti preparavano le arme con el divulgo de venir in Friul. Vostra signoria intende el tenor. Quello farà la provision li parerà, si *etiam* per qui, come per li altri lochi. Fate che ancora noi vi siamo cari. Le provision farò che a vostra signoria piacerà per el bisogno del loco et per lo utile di la Serenissima Signoria et per lo honor nostro, et a quella sempre mi aricomando. El ditto nontio, zoè el crovato, se atrova troppo straco, al suo dir, al qual me li convien andar con bone parole per haverlo a mio comodo. Ha portato molto pericolo, mi ha promesso venir da mattina a vostra signoria.

In Monfalcon, a dì 28 Luio 1526.

Sottoscrilla :

Di Vostra Signoria
VICENZO DA NOVARA

Item, el ditto Locotenente, di 28, scrive una altra lettera, et manda una lettera hauta di Venzon, di 27, come nel contà di Tirol non si fa motion di zente, per quanto hanno inteso per alcuni venuti ; et altre particolarità.

Item, scrive, inteso la lettera di Monfalcon, mandava Bernardin di Roma con la compagnia di cavalli lizieri, l' ha fatta soprastar il non vadi. Scrive manderà fanti in Monfalcon et farà le provision debite etc.

Et manda una lettera li scrive sier Hironimo Marzello di sier Alexandro vice podestà di Monfalcon, di 29, hore 16. Come inteso il ditto riporto del corvato ; richiede 200 fanti, almen 100 et do barili di polvere, nè mancherà di proveder.

176* Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta, et prima feno li Capi di X per Avosto, sier Zuan Miani, sier Polo Nani et sier Zuan Minoto stati altre fiate.

Fo scritto con la Zonta una lettera al proveditor zeneral Pexaro, in risposta di soe drizate a li Cai di X zerca il Capitanio zeneral.

Fo posto una gratia di la moier fo di sier Alvixe Michiel qu. sier Mafio fo amazà da turchi a Modon, qual havia la castellaneria di Mestre, che le sia dato ducati 4 al mexe per il suo viver dal cancellier di Mestre, *ut in parte.*

Fu posto una parte, che sier Sebastian Capello qu. sier Carlo rimasto XL Criminal e non ha l'età, et vol prestar ducati 150, se si puol metter la parte overo non. Et visto le leze, et posto *per viam declarationis* et preso de si ; posto poi la parte

che 'l possi haver la pruova et intrar XL Criminal, et non fu presa.

Fo ballotà alcuni nolizadi di nave vanno in Cipri per formenti, zoè si mandano quattro nave per conto di la Signoria nostra.

Fo voluto metter una parte di ufficiali a le Cazude, *videlicet* che habbino certa utilità di queste ultime decime. Et fo visto la parte ultima, che vuol li scrivani habbino 20 per 100 scodando ducati 20 milia ubligadi a l' Arsenal. Non fo posta. Et fo cavà Cao di X in luogo di sier Alvise Gradenigo cazado, sier Gasparo Malipiero.

Fu posto altre parte particular, di padoani et uno del Cortivo etc., qual non noto per non esser cose notande.

Di Anglia, fo lettere del secretario nostro, di . . . Luio, qual fonno lecte, il summario scriverò lecte saranno in Pregadi.

Fu preso, che la cosa di la galia di Vctor Fausto *quinque remes* possi esser terminata nel Conseio di Pregadi.

A dì 31 Luio. La mattina, per tempo, fo *lettere di campo del Proveditor zeneral, date a Lambro, a dì 29, hore 21.* Come in quella mattina fo dal signor duca di Milan, et replicato Soa Excellentia non vadi a Como avanti li sia consignato il castello, perchè andando si potrà pentir etc. *Tamen* Soa Excellentia ha terminato di andar con 4000 boni fanti del campo, 50 lanze et 250 lizieri, et anderà con lui il conte Mercurio Bua. Il qual Duca li disse, essendo li a Como era sempre per obedir la Signoria nostra, con altre bone parole, cognoscendo ogni ben suo proceder da quella ; a le qual parole esso Proveditor corispose. Et Soa Excellentia concluse non voler mancar et vol esser con la nostra liga si ben el va a Como, et zerca il castello di Cremona è per far ogni cosa, et ne ha dato il modo etc. Scrive, heri sera domino Scipion Atelano fo da lui et richiese per il bisogno presente del dito suo patron duca di Milan ducati 4000, *videlicet* 2000 da mi et 2000 da li pontificii et se pagasemo sopra le intrade de Lodi, et che il Vizardini ge dava la sua parte. Et cussi esso Proveditor li fece dar altri ducati 2000, et su questo scrive aspettar aviso nostro si l' ha fatto ben o mal a darli. *Item,* de l' impresa di Cremona si aspetta certa risposta di quel castellan. Scrive, il Duca partirà subito di qui per Como. Morite a Brexa heri domino Marco Antonio Martinengo condutier nostro per le ferite haute da inimici etc., et lo lauda assai. Et quel zorno morite li scrisse una lettera, qual manda inclusa la copia,